



Piazza Motta 37, 6612 Ascona  
info@bibliotecascona.ch  
+41 91 7916965

In occasione del suo **centenario**, la Biblioteca Popolare di Ascona ha il piacere di invitarvi alla conferenza

# La pace come utopia possibile

con il Prof. **Luciano Canfora**

Moderatore **Samuele Poletti**



Il pensiero cosiddetto realistico, da ultimo definito anche geopolitico, ritiene che la guerra sia inevitabile nella risoluzione delle controversie internazionali. In antitesi al pensiero realistico si pone, almeno dall'antichità classica in avanti, il pensiero utopistico, che viene normalmente vilipeso in quanto utopistico. Nondimeno la corrente di pensiero protesa ad affermare non solo la necessità, ma anche la possibilità della pace annovera importanti esponenti pensatori e giuristi. Da Ugo Grozio a Immanuel Kant a Jeremy Bentham. Si tratta dei progetti di "pace perpetua". Al termine della ricostruzione verrà prospettato un raffronto tra la Società delle Nazioni e l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

**Luciano Canfora** è professore emerito dell'Università di Bari. È Direttore del Dipartimento Storico e Giuridico dell'Università della Repubblica di San Marino.

Ha diretto i "Quaderni di storia" e collabora con il Corriere della Sera.

Tra le sue recenti pubblicazioni: *Lezioni di filologia classica* (il Mulino, 2023); *Marx e i suoi scolari* (Stilo Editrice, 2023); *Guerra e schiavi in Grecia e a Roma. Il modo di produzione bellico* (Sellerio, 2023); *Il fascismo non è mai morto* (Dedalo, 2024); *Vita di Lucrezio* (Sellerio, 2024); *Dizionario politico minimo* (Fazi, 2024); *La grande guerra del Peloponneso* (Laterza, 2024); *L'invenzione della democrazia* (Laterza, 2025); *Il testamento di Lenin* (Fuoriscena, 2025); *Storia del suffragio universale* (Paper first, 2025); *Senofonte, Elleniche, libro I, introduzione, traduzione e note di L. Canfora* (Edizioni di Pagina, 2025); *Il porcospino d'acciaio* (Laterza, 2025).

**Lunedì 18 maggio 2026, ore 20:00**

**Cinema Otello, Ascona**

La serata è organizzata con il sostegno di: Swisslos, Comune di Ascona, Patriziato di Ascona, Parrocchia di Ascona e Fondazione per la cultura del Locarnese.